



Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali

Direzione Generale delle Politiche
Agricole ed Agroindustriali Nazionali

Roma, 26 FEB 1997 19

A tutte le Regioni e P. A.

MI
LORO SEDI

Divisione _____

Prot. N. 9790259 Posix. _____

Gestione sistema di controllo agricoltura biologica D.L.vo 220/95

OGGETTO: _____

Nel corso della riunione del 12.02.97 tra questa Amministrazione ed i rappresentanti degli Enti Regionali, incaricati delle attività di gestione del sistema di controllo in agricoltura biologica, sono stati affrontati taluni aspetti inerenti i seguenti argomenti:

- trasferimento sistema informativo BIOL;
- modalità di utilizzazione della modulistica;
- definizione delle procedure di controllo sugli operatori aderenti ad Organismi di controllo con autorizzazioni revocate ;
- iniziative di sostegno al settore.

In merito al I° punto si è concordato di far pervenire alle Regioni, a cura di questo Ministero, in via immediata il programma di gestione del protocollo delle notifiche degli operatori, il manuale operativo del sistema informatico BIOL ed entro il 15 maggio p.v. il sistema informatico impiegato dal M.I.R.A.A.F. per la realizzazione della banca dati.



*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale delle Politiche
Agricole ed Agroindustriali Nazionali

Roma, _____ 19__

Al _____

Divisione _____

Prot. N. _____ Posiz. _____

OGGETTO: _____

Gli interventi che si renderanno necessari sul programma BIOL, per l'installazione dello stesso nelle Sedi regionali, verranno effettuati dalla Finsiel con oneri a carico del MIRA AF.

Il Ministero assicura, altresì, la possibilità per le Regioni di intervenire sul programma base BIOL al fine di consentirne l'eventuale utilizzo dello stesso presso le sedi operative che la Regione intenderà individuare con oneri, in tal caso, a carico dell'Ente regionale stesso.

Per quanto attiene le modalità di utilizzazione della modulistica, nel ricordare che la stessa è quella indicata nel D.L.vo 220/95 e che ogni sua eventuale modifica od integrazione non può essere effettuata se non con la modifica del citato decreto, si è concordato quanto segue:

- la modulistica dovrà essere riprodotta a stampa e non a fotocopia;
- la predisposizione della stessa, in relazione al fabbisogno, potrà essere resa disponibile dalle Amministrazioni Pubbliche interessate o da organismi privati tenendo presente, in ogni caso, la necessità di rispettare, per ogni modello il formato standard



*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale delle Politiche
Agricole ed Agroindustriali Nazionali

Roma, _____ 19____

Al _____

Divisione _____

Prot. N. _____ *Posix.* _____

OGGETTO: _____

denominato "A4" con consistenza e colore similari a quelli già adottati dal M.I.R.A.A.F..

Quanto sopra, fatto salvo l'eventuale buon esito della richiesta inoltrata da questa Amministrazione al Poligrafico dello Stato, in data 24.02.97, intesa ad assicurare la prosecuzione della fornitura della modulistica con le stesse modalità del passato prevedendo, in questo caso, le consegne direttamente agli Enti regionali.

Per quanto attiene alle notifiche di inizio, prosiegua o variazione di attività nel settore della Agricoltura Biologica, nel ribadire quanto già indicato nella circolare del 17.12.96 e cioè che "gli operatori di cui all'Art. 6 par.1 del D.L.vo 220/95 dovranno inviare le proprie notifiche di inizio, prosiegua o variazione delle attività biologiche alla Regione nel cui territorio ha sede la azienda di riferimento", si precisa che le stesse dovranno essere firmate dal titolare dell'Azienda o dal suo rappresentante legale; la firma, apposta sul documento in questione, dovrà essere autenticata ai sensi di legge ed, al solo fine dell' autenticazione, munita di bollo ai sensi della normativa vigente.



*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale delle Politiche
Agricole ed Agroindustriali Nazionali

Roma, _____ 19__

Al _____

Divisione _____

Prot. N. _____ *Posiz.* _____

OGGETTO: _____

La copia conforme all'originale della notifica di inizio, prosiegua o variazione della attività, prevista dall'Art. 6 par.1 ultimo comma del D.L.vo 220/95, non dovrà essere assoggettata all'imposta di bollo.

In ordine al terzo punto relativo alla procedura da adottare nel caso di Organismo di controllo nei confronti del quale è stata adottata la procedura di revoca ai sensi del decreto legislativo n. 220/95, art. 3 par. 4, o per cessata attività volontaria dello stesso, si è convenuto di consentire all'operatore già controllato dal predetto Organismo di effettuare la scelta di un nuovo Organismo nel termine di 90 giorni dalla data di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto di revoca emesso dal Ministro delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, fatta salva la fase di avvio per la quale è stata convenuta la data del 30.04.97.

All'Organismo di controllo, a cui è stato revocato il riconoscimento, permane l'obbligo di consegnare tutta la documentazione relativa alle attività di controllo svolte e avviato alle Istituzioni regionali presso le quali ricadono le aziende oggetto del controllo stesso (notifiche, variazioni sulle stesse, verbali di ispezione, programmi annuali di produzione, sanzioni).



*Ministero delle Risorse
Agricole, Alimentari e Forestali*

Direzione Generale delle Politiche
Agricole ed Agroindustriali Nazionali

Roma, _____ 19__

Al _____

Divisione _____

Prot. N. _____ Posiz. _____

OGGETTO: _____

Alle aziende interessate da tale provvedimento, spetta il compito di comunicare all' Autorità competente per territorio, la notifica di conferma delle attività con l'indicazione del nuovo Organismo di controllo cui intenda fare riferimento.

Spetterà all'Organismo prescelto verificare le condizioni di permanenza nel sistema avvalendosi anche della documentazione sulle attività di controllo espletate dal precedente Organismo.

Con riferimento all'ultimo punto trattato, si è concordato sulla necessità che le Amministrazioni, centrale e regionale, operino in un quadro di conoscenza sulle attività che intendono adottare affinché non si verifichino condizioni di sovrapposizione delle stesse e, semmai, si facilitino condizioni di sinergismo per meglio raggiungere gli obiettivi previsti.

IL DIRETTORE GENERALE